

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI NEO ARRIVATI IN ITALIA

1. COLLOQUIO CON I GENITORI

tenuto dal docente... e/o da... e dall' assistente amministrativo designato dalla segreteria Sig:/Sig.ra... , per:

- dare informazioni sul funzionamento della scuola;
- facilitare la compilazione dei moduli di iscrizione;
- raccogliere informazioni sulla scolarità pregressa e sull'alunno in generale.

Quando necessario, la scuola richiede la presenza di un mediatore linguistico-culturale.

2. INCONTRO CON L'ALUNNO/A

tenuto dal docente/dai docenti... designato/i dal C.d.D., per:

- una ricognizione della situazione di partenza;
- la stesura di una breve relazione sulle prove di ingresso e sulle indicazioni per la definizione della classe.

Si utilizzano una serie di prove fornite dai vari Consigli di classe, non mediate dalla lingua, facilitate da esempi concreti, per accertare:

- le abilità logico-matematiche;
- le abilità grafico-manipolative (scuola primaria e secondaria di I grado);
- la conoscenza o meno del sistema alfabetico in caratteri neolatini;
- le abilità di lettura e comprensione di brevi testi scritti in LM.

Durante le prove di ingresso l'alunno/a neoarrivato/a può essere affiancato/a da un compagno di scuola con le funzioni di "tutor".

3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

operata dai docenti che si sono occupati delle fasi 1 e 2, sulla base:

- dell'età anagrafica (**1° quadrimestre?**);
- della scolarità pregressa e del sistema scolastico del Paese di provenienza (**2° quadrimestre?**);
- degli accertamenti e delle informazioni raccolte.

4. SCELTA DELLA SEZIONE

Convocazione straordinaria dei coordinatori di classe che valutano l'inserimento sulla base:

- della presenza di altri alunni stranieri;
- delle caratteristiche socio-culturali delle classi.

5. ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO NELLA CLASSE E NELLA SCUOLA